

mossa contro veliere immobili. Ma i tempi tra i nostri uomini non eran maturati. Dominava tuttavia dottrina ormai inefficace. I due amiragli di Napoli e di Sardegna si appagarono di far rimorchiare le loro capitane da 2 fregate a vapore; e quando giunsero a tiro era notte. Prudenza oppur diffidenza consigliò Albini a non incominciare lo scontro ad ora tarda? Non è chiarito. È certo che Kudriafsky ebbe agio di tranquillamente attendere che i piroscafi del Lloyd lo venissero a rimorchiare dentro il porto di Trieste; e sfuggì a solenne disfatta.

Intanto in Napoli erano corsi i casi politici che pigliano nome dal 15 maggio. Il Re, che di guerra contro l'Austria or non voleva più sapere, spedì al De Cosa il brigadiere di marina Pier Luigi Cavalcanti coll'ordine perentorio di riportare la squadra napoletana a Reggio dove avrebbe ricevuto novelli ordini. Se il De Cosa titubasse ad obbedire, Cavalcanti assumesse il comando; ed aveva in tasca la commissione all'uopo. De Cosa ubbidì piangendo: meglio sarebbe stato non avesse pianto, perchè in cose di guerra le lacrime non contano nulla. Salpò pel ritorno la squadra di Napoli, fischiata dagli equipaggi delle navi sarde. Non è questa la prova palmare dell'assoluta mancanza di buon ordine che su queste ultime regnava? Oh! se le lacrime non contano, ancor meno contano i fischî. A Reggio il De Cosa trovò la seconda divisione delle forze napoletane composta della

| | | |
|-------------------------------------|-----------|----------------------------|
| Fregata <i>Partenope</i> | | Comandante, Bracco |
| Fregata a vapore <i>Archimede</i> . | » | Vaglieco |
| » | » | <i>Ercole</i> |
| » | » | Mollo |
| Corvetta | » | <i>Stromboli</i> |
| | | » |
| | | Salazar |

e l'ordine di veleggiare a Sicilia e combattervi il Governo provvisorio dell'isola. Il De Cosa domandò lo sbarco ed il Re accolse di buon grado la domanda del vecchio marinaio.

La Sicilia, ribellatasi, aveva tentato di metter su una piccola marina, comprato in Inghilterra la fregata a vapore che poi fu la *Fulminante*, in Francia la corvetta a vapore che si chiamò prima *Veloce*, poi più innanzi *Tuckery*. Queste navi non furono mai consegnate al Governo siculo, ma